

TESTAMENTO
MISANO ADRIATICO 19/3/1941
(Diciannove Marzo Millenovecentoquarantuno)

Qualora io premorissi a mia moglie Grossi Domenica fu Giosuè essa resterà usufruttuaria pei diritti di legge vita sua naturale durante di tutto quanto io verrò a trovarmi di proprietà alla data di mia morte. Miei eredi nomino i due Enti Comunali di Assistenza dei due comuni di S. Clemente di Romagna e Misano Adriatico (dove è quasi tutta la mia proprietà e dove ho trascorso quasi tutta la mia vita) e per essi i relativi Podestà pro tempore dei due Comuni, con uguali diritti e doveri, coll'onere specifico di fondare coi beni che lascio una Colonia Agricola Del Bianco che pur facendo parte delle opere assistenziali suddette abbia una personalità giuridica a sé (ed allo scopo, nei termini di legge - credo sia un anno - sarà fatta costituire in Ente Morale) ed abbia lo scopo esclusivo di istituire, finanziare e mantenere decorosamente senza dispersione o storni di fondi per altri scopi sia pure benefici e lodevoli, una Casa di Riposo per Vecchie povere ed abbandonate, dei due Comuni, da scegliere tra le più bisognose e nei casi più pietosi. Il locale da adibirsi a tale scopo all'urbano posto qui in Misano Adriatico in Via Carro n° 40 il quale va ultimato e adattato alla bisogna ed al nuovo uso e ciò dovrà farsi entro un ragionevole lasso di tempo - il più corto possibile - coi proventi della Colonia Agricola Del Bianco, integrati anche - come ritengo possibile, dato lo scopo benefico dell'istituzione - (che deve essere come una manomorta da non alienarsi o convertirsi in altre forme) dall'aiuto governativo. Alla necessaria e delicata assistenza a queste povere vecchie voglio sia provveduto con Suore di Carità della Beata Capitanio dette anche di Maria Bambina come viene fatto in così simile ricovero in Rimini (via D'Azeglio): ciò se è possibile: comunque con suore di Carità giacchè ci vuole molta abnegazione - come negli ospedali - ad assistere questi poveri relitti umani ed al declino della loro vita grama e burrascosa ed essa può essere data solo da una vera vocazione.

A titolo particolare o di legato dispongo: a mio cognato Grossi Giovanni fu Giosuè lascio in piena proprietà il podere da lui stesso tenuto in mezzadria colla dotazione di un paio di vacche o gravide o coi vitelli sotto. La descrizione del podere di cui dispongo è questa: "Podere Conca - Comune di San Clemente - frazione San'Andrea in Casale

Foglio 19 N° di mappa: 53	Ett. 1.01.33 rendita imponibile L.	149,96
Foglio 19 N° di mappa: 54	Ett. 0.10.80 rendita imponibile L.	12,74
Foglio 19 N° di mappa: 55	Ett. 0.22.41 rendita imponibile L.	17,48
Foglio 19 N° di mappa: 56	Ett. 0.20.01 rendita imponibile L.	15,61
Foglio 19 N° di mappa: 57	Ett. 0.02.11 rendita imponibile L.	3,12
Foglio 19 N° di mappa: 58	Ett. 0.37.47 rendita imponibile L.	44,21
Foglio 19 N° di mappa: 59	Ett. 0.11.68 rendita imponibile L.	9,11
Foglio 19 N° di mappa: 61	Ett. 0.03.24 rendita imponibile L.	4,80
Foglio 19 N° di mappa: 62	Ett. 0.03.22 rendita imponibile L.	3,80
Foglio 19 (fabb. rurale) 63	Ett. 0.05.75 rendita imponibile -----	
Foglio 19 (fabb. rurale) 64	Ett. 2.33.61 rendita imponibile L.	345,74
Foglio 19 (fabb. rurale) 65	Ett. 0.43.66 rendita imponibile L.	34,05
Foglio 19 (fabb. rurale) 77	Ett. 0.02.74 rendita imponibile L.	4,05
estensione tot. podere	Ett. 4.94.03	imponibile L. 664,67

I miei funerali siano modesti: non fiori ma opere di bene. Essi saranno fatti qui in Misano Adriatico nella chiesa Succursale della Parrocchia nell'ex Convento di S. Girolamo con un ufficio di messe lette dopo di che intendo essere tumulato nella tomba di famiglia in San Giovanni in Marignano sulla cui lapide sarà iscritto solo il mio nome e cognome colla data di nascita (19/3/1880) e quella di morte senza nessuna altra dicitura. Parimenti sarà fatto per mia moglie (n. il 29/7/1883) se anch'essa - come credo vorrà - essere tumulata nella Tomba di Famiglia dei Del Bianco. La trigesima, sia per me che per mia moglie, avverrà nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni in Marignano sempre con un ufficio di messe lette, a cura degli eredi, i quali provvederanno anche a far celebrare ogni anno, alla data di mia morte ed in quella di mia moglie, qui nella Succursale della Parrocchia di Misano nell'ex Convento di S. Girolamo un ufficio funebre di 3 messe lette. Detti eredi converranno anche, che ogni anno, per l'ottavario di morte, sia accesa una lampada coll'esposizione di fiori o di verdura come ho sempre usato fare io in vita. Poiché colla mia morte la famiglia Del Bianco viene ad estinguersi dal lato maschile, così detta tomba dopo la mia morte e quella di mia moglie deve considerarsi chiusa e nessun'altra salma potrà esservi ammessa. A completamento di quanto scritto in merito alla disposizione a titolo universale, aggiungo che il ricovero nell'istituto "Vecchie povere ed abbandonate" deve essere fatto in misura uguale per i due comuni e se per avventura i proventi della Colonia Agricola risultassero eccedenti ai bisogni della Casa di Riposo "Vecchie povere ed abbandonate" in difetto l'eccedenza verrebbe destinata innanzitutto alla valorizzazione dei poderi e delle case e se mai alla fondazione di un Istituto Maestre Pie con annesso Asilo Infantile adibendovi la casa all'urbano nella frazione di S. Andrea di S. Clemente – Via Serra -.

Nomino miei esecutori testamentari i sig.ri: Colosio Sante fu Pietro di Cattolica ed il Geometra Cortellini Francesco di Ulderico, di S. Clemente volendo che ambedue o almeno uno di essi facciano parte del consiglio d'amministrazione della Colonia Agricola Del Bianco sino a che non sarà eretta in Ente Morale.

Misano Adriatico 19/3/1941
(Diciannove Marzo millenovecentoquarantuno)

f/to DEL BIANCO GIUSEPPE fu RAFFAELE
f/to COLOSIO SANTE
f/to DEL BIANCO OBERDAN teste
f/to DE FACIO ELSA teste